

Perché si ingrassa

Maledetti antibiotici

E se l'epidemia di obesità in atto un po' ovunque fosse causata dai batteri o, meglio, dagli antibiotici utilizzati fino dagli anni Cinquanta negli animali da carne per farli ingrassare di più e più in fretta? L'ipotesi, è suggestiva, ma diversi indizi consigliano di prenderla sul serio. Di recente, per esempio, uno studio neozelandese ha mostrato che i bambini che nei primi cinque anni assumono antibiotici, tra i cinque e gli otto anni hanno un indice di massa corporea superiore rispetto a quelli che non ne hanno fatto uso, e qualcosa di molto simile ha scoperto un'indagine danese. I ricercatori dell'Università di New York, invece, hanno mostrato che

se la terapia antibiotica è somministrata prima dei sei mesi di vita, la probabilità che il piccolo diventi sovrappeso aumenta del 22 per cento. E per gli adulti i rischi non cambiano: una ricerca francese su persone trattate con l'antibiotico vancomicina mostra che il farmaco è associato a un aumento dell'indice di massa corporea del 10 per cento, e che tale aumento è attribuibile alle variazioni della flora batterica intestinale, il cuore della questione. L'apparato digerente ospita infatti circa 100 trilioni di batteri che permettono la digestione e il metabolismo, fanno maturare il sistema immunitario, producono ormoni e molto altro. Per questo alterarne

la composizione con un antibiotico potrebbe avere effetti molto più profondi del previsto. Un esempio? Si è scoperto che alcune comunità di batteri crescono quando aumentano resistenza all'insulina (condizione che predispone al diabete) e obesità, a scapito di altre, e che gli obesi tendono a ingrassare tanto più in fretta quanto più la diversità dei loro batteri è ridotta.

Resta da capire se le trasformazioni indotte dagli antibiotici sono permanenti o temporanee; cosa accade esattamente quando gli antibiotici presenti nella carne vengono assunti col cibo; e come questo sia collegato all'obesità. Ma resta il fatto che, anche laddove - come in Italia - gli antibiotici sono banditi dalle carni se non in caso di malattia degli animali, questi farmaci vengono impiegati molto più del necessario.

Agnese Codignola

www.ecostampa.it

